



L'Assemblea della Società Italiana per il Restauro dell'Architettura, riunita a Firenze il giorno 11.02.2022, preso atto del documento redatto dal Consiglio Direttivo in merito alle ipotesi di razionalizzazione della classificazione disciplinare nell'Università a seguito del DM 152 del 6 novembre 2021 convertito in L. 233 del 29.12.21, dopo ampia discussione, ha approvato i seguenti punti:

- 1.** Il Restauro architettonico è materia altamente specialistica, strategica per la conservazione e valorizzazione delle risorse culturali, paesaggistiche ed ambientali del Paese, caratterizzata dalla sua propensione progettuale ed operativa;
- 2.** Gli obiettivi di flessibilità e interdisciplinarietà devono giustamente riferirsi all'evoluzione delle esigenze del Paese nella sua collocazione internazionale, e a tal fine è importante che i settori e le regole operative rispettino e valorizzino le specifiche competenze e specializzazioni, costitutive dei profili richiesti in uscita, senza favorire confusioni tra materie di base e materie applicative;
- 3.** Nella definizione dei settori potrebbe essere opportuno guardare oltre i confini delle attuali aree CUN, al fine di rispecchiare e sostenere le comunità scientifiche interdisciplinari che si sono costituite attorno ai grandi nodi e temi della ricerca e dello sviluppo, come appunto il patrimonio culturale, senza preclusioni legate all'attuale collocazione delle singole discipline, purché con chiare definizioni dei profili di competenza;
- 4.** Nella nuova classificazione è auspicabile che possano trovare spazio proposte innovative, come quella di rafforzare un settore che riconosca il carattere applicativo e progettuale del restauro architettonico, porti a compimento la riforma in senso accademico del restauro dei beni culturali, e sia aperto alle molteplici componenti disciplinari che già concorrono a costituire una comunità scientifica operante sul patrimonio culturale, con particolare riferimento alla centralità sistemica di quello architettonico.